

Il ministro Galletti in visita all'amiantifera di Balangero

## «La burocrazia mette un freno alle bonifiche»

Visita del ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, all'ex amiantifera di Balangero e agli stabilimenti dismessi dell'Ipca di Ciriè. I due siti piemontesi, passati alla storia per i gravi danni all'ambiente e alla salute arrecati da decenni di attività di estrazione di fibre di amianto sul territorio di Corio e Balangero, e dalla produzione di colori all'anilina nel comune di Ciriè, sono stati al centro dell'attenzione del ministro all'Ambiente, accompagnato in visita dall'assessore regionale Alberto Valmaggia e dalle autorità locali. È su Balangero che si è concentrata in particolar modo l'attenzione del ministro. Al sito dell'ex cava di amianto, dichiarato di interesse nazionale, sono stati da poco destinati circa 15 milioni di euro, per completare le operazioni di bonifica che verranno attuati, presumibilmente nel corso dei prossimi cinque anni, gli interventi di messa in sicurezza sui macchinari inquinati dalle fibre di amianto, oggi di proprietà privata.

«La visita del ministro Galletti riveste un'importanza fondamentale per la nostra regione e per l'impegno che l'assessorato che rappresento si è assunto nel liberare il territorio dall'inquinamento da amianto», ha affermato l'assessore regionale Alberto Valmaggia. «La cava di Balangero è stato il più grande sito estrattivo d'Europa, e grazie a questo sopralluogo il ministro si è potuto rendere conto di quanto lavoro sia stato fatto in anni di bonifica del territorio, ma anche di quanto ancora rimanga da fare e dell'impegno che la Regione continua a garantire per restituire ai cittadini un territorio sicuro», ha concluso Valmaggia. «Ci sono troppe norme da rispettare, troppa burocrazia e questo rallenta le bonifiche dei siti inquinati in Italia. Io sto lavorando per snellire queste procedure anche se, sono sicuro, mi attirerò gli strali degli ambientalisti. Ma non importa», ha detto il ministro dell'Ambiente. La visita è proseguita all'ex IPCA di Ciriè.

